

**AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO**  
**PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI PER IL SOSTEGNO ALLA VITA  
INDIPENDENTE E INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA'  
PROVI 2020**  
**AMBITO DI CINISELLO BALSAMO**

**Premesso che**

- La legge 8 novembre 2000, n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* all'art 14 detta disposizioni riguardanti progetti individuali per le persone con disabilità;
- il diritto a vivere in modo indipendente trova altresì fondamento nella Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità adottata il 13 dicembre 2006 dall'Assemblea generale dell'ONU;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, del 13 dicembre 2006 e ratificata con la L. 3/3/2009, n. 18 ed in particolare l'art 19, riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;
- il primo riconoscimento nazionale alla Vita Indipendente trova fondamento nella legge 162/98 avente ad oggetto *“Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”*. Tale norma, all'art. 36 comma 2 – lett. 1 - ter, prevede, tra i compiti delle Regioni, quello di *“disciplinare le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia”*.
- l'Ambito di Cinisello Balsamo con l'ausilio dell'FNPS sta finanziando progetti di L. ex. 162/98.
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2017, è stato adottato il secondo programma di azione biennale, per la promozione dei diritti ed integrazione di persone con disabilità e, in particolare, la linea di azione numero 2, che ha definito le proposte *“in materia di politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società”*.
- l'Ambito di Cinisello Balsamo ha presentato alla Regione Lombardia un progetto in materia di Vita Indipendente in data 22 aprile 2021, comunicando l'adesione alla continuità progettuale e lo stesso è stato approvato e finanziato dal Ministero.

**Considerato che**

- l'Ambito di Cinisello Balsamo ha aderito alla sperimentazione promossa dal Ministero LPS in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, ottenendo anche per il quarto anno consecutivo il finanziamento per l'attivazione di progetti per la vita indipendente Fondo PRO.V.I. 2020
- il presente avviso pubblico a sportello per la gestione della sperimentazione PRO.VI 2020 e del fondo assegnato per finanziarla sviluppa quanto contenuto nel "formulario di adesione alla sperimentazione" e caratteristiche del progetto elaborato dal nostro Ambito ed approvato da Regione Lombardia.
- all'Ambito Territoriale di Cinisello Balsamo è stata corrisposta una quota di finanziamento per le attività in oggetto, pari a 65.000,00 €.

## RENDE NOTO CHE

È aperta la possibilità per gli aventi diritto, di presentare le domande per il contributo al finanziamento di progetti personalizzati per il "PRO.V.I. 2019" e che gli stessi dovranno essere necessariamente coerenti con il presente Avviso pubblico nonché con la normativa di riferimento, con i quali si individuano i destinatari e si condividono le indicazioni specifiche per la predisposizione dei progetti oggetto del presente avviso.

Il presente avviso definisce le procedure di presentazione, attuazione e valutazione di progetti coerenti con gli interventi da realizzare, come definiti al successivo articolo.

### ART. 1 – FINALITA' PROVI 2020

Nelle Linee Guida per la realizzazione del PRO.VI 2020, che definiscono la cornice nella quale orientare le progettualità dell'annualità 2020, si richiamano preliminarmente due concetti centrali in esse contenuti e che sono riferimento nella stesura del presente avviso:

- Il concetto di vita indipendente rappresenta per le persone con disabilità la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata.
- I principi di riferimento sono la libertà di scelta di poter vivere presso il proprio domicilio, nonché o sviluppo di una rete di servizi utili alla piena inclusione della persona con disabilità nella società anche a fronte di un progressivo processo di deistituzionalizzazione. Uno degli elementi fondamentali e necessari ai fini della più ampia inclusione sociale, costituendone requisito essenziale, "l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte", come recita la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (Preambolo, lettera n).

## **ART. 2 - BENEFICIARI DEI PROGETTI VITA INDIPENDENTE**

I soggetti che possono accedere al Pro. Vi. sono le persone con disabilità residenti nei comuni dell'Ambito di Cinisello Balsamo (Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano e Cusano Milanino):

- Di età compresa tra 18 e i 64 anni, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- Tutte le patologie di limitazione corporee e funzionali

Avranno priorità di accesso i beneficiari Provi 2019, che richiederanno la continuità progettuale, che non abbiamo già utilizzato due annualità.

Nella selezione dei beneficiari deve essere accordata preferenza alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno, in esito di valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità.

Un fondamentale criterio da considerare riguarda le scelte che favoriscano i percorsi di de-istituzionalizzazione, di uscita dal nucleo di origine e il contrasto di ogni forma di segregazione o di isolamento della persona con disabilità, riconoscendo priorità alle persone che non hanno attive altre misure di sostegno (es. Misure FNA, Dopo di noi ...).

Fermo restando la priorità alle persone che non hanno attive altre misure di sostegno, i beneficiari Pro.V.I. sono:

- Persone maggiorenni
- La cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità (disabilità fisica, fisico/motoria e/o intellettiva)
- Che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es cooperativa) o da operatore professionale

Si evidenzia che alle persone in carico alle Misure B1 e B2 e Dopo di noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute alle Macro aree non oggetto di ulteriori finanziamenti; a titolo esemplificativo le spese per il personale regolarmente impiegato riconosciuto con la Misura B1 non potranno essere riconosciute anche la macro area assistente personale.

## **ART. 3 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI**

La presa in carico della persona con disabilità all'interno del Pro.V.I. deve prevedere un progetto che includa almeno 2 macroaree.

### **1. AREA ASSISTENTE PERSONALE**

La figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nell'organizzazione di un progetto di vita indipendente. In via preferenziale il contributo per l'assistente personale dovrà pertanto essere considerato una voce autonoma e specifica, sebbene lo stesso risulti ricorrente nelle diverse macroaree di intervento (esplicitate al punto 4 del formulario) che rispondono ai temi dell'abitare in autonomia, delle attività di inclusione sociale e relazionale nonché del trasporto.

Tale personale può essere impiegato presso il domicilio familiare della persona con disabilità oppure impiegato in progetti di housing/cohousing sociale.

Con questa azione si intendono sostenere sia i costi derivanti dalla necessità di essere supportati da assistenti personali per poter vivere autonomamente sia la sperimentazione di forme di vita autonoma (quindi temporanee e più leggere) con l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze e le autonomie necessarie per potervi poi accedere.

Quest'azione è finalizzata a sostenere l'autonomia e l'autodeterminazione di persone con disabilità con particolare attenzione all'ottica inclusiva. Si cercherà, quindi, di strutturare progetti che non si limitino al sostegno economico per le spese sostenute per badanti, ma che si collochino in un più ampio progetto di vita che preveda la sinergia tra servizi – sociali e sociosanitari – e il coinvolgimento delle associazioni, delle reti familiari e di territorio, della comunità di riferimento della persona.

Sono ammessi i costi relativi a:

- onere dell'assistente personale (cedolino/fattura)
- contributi previdenziali

Nel caso in cui il beneficiario acquisti ore di assistente personale da ente terzo, o da operatore professionale, deve essere presentata la fattura in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione.

Sono esclusi i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto;
- spese di tenuta della contabilità (buste paga, calcolo contributi/ferie/permessi,...);
- spese SAD.

**Il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di 800,00 euro mensile non può eccedere l'80% dei costi realmente sostenuti.**

## 2. AREA ABITARE IN AUTONOMIA

Possono essere prese in considerazione le diverse tipologie di housing/co-housing e le molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale.

Sono ammessi i costi relativi a:

- **spese di locazione**: contributo riconosciuto **fino ad un massimo di 300,00 euro mensili, comunque non superiore all'80% dei costi sostenuti.**

- **spese condominiali:** contributo riconosciuto **fino ad un massimo di 1.500,00 euro annuali, comunque non superiore all'80% dei costi sostenuti.**
- **spese utenze** (luce, acqua, riscaldamento/gas domestico) contributo riconosciuto **fino ad un massimo di 250,00 euro mensili, comunque, non superiore ai costi sostenuti.**
- **spese adeguamento strutturale** (abbattimento barriere architettoniche): se la persona vive sola, il contributo riconosciuto è **fino ad un massimo di 1.500,00 euro per progetto/unità abitativa.**
- **spese di altro personale diverso dall'assistente personale** (es. educatore, supporto psicologico alla persona, ...): contributo riconosciuto **fino ad un massimo di 200,00 euro mensili, comunque non superiore all'80% dei costi sostenuti.**

Sono esclusi i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto di affitto;
- spese di ricovero in UdO sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS);
- spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche private, ecc);
- spese per le necessità personali (vestiario, scarpe, ....)

### 3. INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE

Possono essere inseriti nel progetto integrato servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, nonché al trasporto e alla mobilità sociale, Nella misura in cui non vengano forniti attraverso ulteriori specifici programmi di finanziamento.

Sono ammessi i costi relativi a:

- **spese di personale** (ad esclusione dell'assistente personale): contributo riconosciuto **fino ad un massimo di 300,00 euro mensili, comunque non superiore all'80% dei costi sostenuti;**
- **altre spese:** attrezzature didattiche, sportive, tablet e altro materiale informatico, locazione spazi o aule, attività ricreative, borse lavoro, tirocini lavorativi, percorsi con motorizzazione o altro centro specializzato al fine di valutare la possibilità di guidare un automezzo in sicurezza, etc, facendo attenzione che le suddette spese non siano state riconosciute attraverso ulteriori e diversi fondi.

Sono esclusi i costi relativi a:

- soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura;
- rette relative a frequenza di scuole private/università;
- costo relativo alla patente di guida

## 4. TRASPORTO SOCIALE

Le spese in tale macroarea sono riconosciute solo se il progetto individuale prevede attività di inclusione sociale e relazionale.

Sono ammessi i costi relativi a:

- trasporti pubblici;
- trasporti privati;
- acquisto/noleggio mezzi specializzati (solo se ad uso collettivo e riservato ai beneficiari dei programmi di vita indipendente) compresi i costi di manutenzione.

Sono esclusi i costi relativi a spese di trasporto a favore di persone che frequentano in modo sistematico e continuativo servizi diurni come CSE/CDD/SFA/CDI.

### **ART. 4 – DURATA DEL PROGETTO**

Vengono riconosciute le attività del Pro.V.I. 2020 dal mese di maggio 2022 fino ad aprile 2023 ed il **presente avviso durerà per tutta la durata della misura, sino ad esaurimento dei fondi.**

### **ART. 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

L'istanza deve essere inviata dall'interessato o suo delegato all'Ufficio di Piano dell'Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale a mezzo posta elettronica normale all'indirizzo: [udp.misure@insiemeperilsociale.it](mailto:udp.misure@insiemeperilsociale.it)

Anche le situazioni che richiederanno la continuità progettuale dovranno presentare l'istanza di Provi 2020.

### **ART. 5 – DOCUMENTAZIONE NECESSARIA**

Verbale di invalidità, accompagnati da un'adeguata ed aggiornata documentazione sanitaria.

### **ART. 6- CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le istanze presentate verranno valutate attraverso un processo di valutazione integrata e complessa che procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute e alla loro valutazione circa la congruità tra i bisogni emersi e la possibile costruzione di un progetto realizzabile con le risorse disponibili.

La valutazione multidimensionale è effettuata dall'equipe multiprofessionale con componenti sociali e cliniche (di ASST), che comprenderanno i diversi aspetti della vita della personale (MacroAree), anche con il coinvolgimento delle Agenzie per la vita indipendente e di figure di consulenti alla pari, in maniera che i progetti individuali predisposti rappresentino la maggior sintesi tra le aspettative del beneficiario e la valutazione multidimensionale. Per la persona con disabilità in carico al Pro.V.I. si deve prevedere una rivalutazione annuale del Progetto individuale, finalizzata all'aggiornamento dello stesso con possibilità di variazione anche delle MacroAree, in relazione al bisogno.



L'Ufficio di Piano farà un esame di congruità delle istanze raccolte, circa i criteri sopradescritti. Verrà in seguito istituita un'unità di valutazione multidimensionale (UVM), in concerto con l'agenzia della vita indipendente, che avrà il compito di analizzare le istanze pervenute e valutare la loro congruità tra il bisogno manifesto e la possibile realizzazione di un progetto che vada a rispondere ai bisogni della persona. Compito quindi dell'UVM, a seguito della valutazione delle istanze, è quello di individuare, stilare e definire il progetto individuale per i progetti ammessi al contributo. In questa fase, la finalità dell'Unità di Valutazione Multidimensionale è quella di avere una procedura condivisa dell'elaborazione del Progetto Individuale, che vede la collaborazione di ASST, dei tecnici dei comuni, del privato sociale, ma anche delle famiglie e delle persone con disabilità. Successivamente verranno comunicati i nominativi delle persone che beneficeranno dei contributi del PROVI e verrà assegnato loro un valore economico corrispondente alla tipologia di progetto definito.

## **ART. 7 – CONTRIBUTO E MODALITA' DI EROGAZIONE**

La quota economica complessiva per le aree di intervento sopradescritte, nell'art 3 (tipologia di interventi), per l'Ambito di Cinisello Balsamo è di **65.000,00 €**.

L'ambito di Cinisello Balsamo non ha previsto una quota massima per contributo annuo a singola persona e quindi a singolo progetto, ma tale assegnazione avverrà a seguito delle fasi di valutazione e costruzione del progetto individuale da parte dell'UVM.

Tale assegnazione verrà comunicata tramite graduatoria pubblica, pubblicata sul sito di Insieme per il Sociale.

## **ART. 8 – VERIFICHE E CONTROLLI**

I progetti verranno verificati periodicamente, con incontri programmati tra tutti i soggetti interessati, a cura dell'assistente sociale territoriale, titolare del caso. Le verifiche amministrative verranno effettuate di mese in mese, mentre verifiche straordinarie potranno essere effettuate durante tutta la durata degli stessi.

## **ART. 9 – REVOCA DEL PROGETTO E DEL FINANZIAMENTO**

La revoca del finanziamento può essere determinata da:

- perdita della connotazione di Vita Indipendente, cioè qualora vengano a mancare i requisiti previsti, previa verifica dell'UVM;
- destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nelle presenti linee guida;
- inadempienze agli obblighi assunti con l'Ente Gestore accreditato;
- mancato rispetto della normativa riguardante il contratto di lavoro con l'assistente personale;
- volontà dell'interessato di sospendere il progetto di vita indipendente;
- mutamento delle condizioni/requisiti che avevano determinato la possibilità di accedere al progetto, ai sensi del presente documento. Il mutamento dei requisiti socio-sanitari deve essere validato dall'UVM.



Azienda Speciale dei Comuni di  
BRESSO – CINISELLO B. – CORMANO – CUSANO M.

- mancata comunicazione tempestiva sulla variazione di una delle condizioni necessarie all'accesso al progetto;
- qualora il beneficiario di un progetto di Vita Indipendente trasferisca la propria residenza in un comune rientrante nell'ambito territoriale di un altro Ente Gestore, il contributo verrà interrotto. Se il beneficiario darà il consenso, sarà cura dell'Ente Gestore prendere contatto con il nuovo Ambito territoriale di riferimento della persona per valutare la possibilità di continuità del progetto.

## **ART. 10 - PUBBLICAZIONE**

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito di Insieme per il Sociale e sui siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito Territoriale

- Sul sito web IPIS: [www.insiemeperilsociale.it](http://www.insiemeperilsociale.it)
- Sui siti web dei comuni di residenza: Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano e Bresso

## **ART. 11 – INFORMAZIONI**

Per qualsiasi informazioni è possibile rivolgersi:

- All'Ufficio di Piano dell'Azienda Sociale Consortile Insieme per il Sociale – tel. 02 66429727 – [ufficiodipiano@insiemeperilsociale.it](mailto:ufficiodipiano@insiemeperilsociale.it)

Il Direttore  
dell'Azienda "Insieme per il Sociale"  
Luigi Leone